



**LEGAMBIENTE**



**LEGAMBIENTE**

*Nome progetto o dell'attività:* Orti sociali

*Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc...):* Amministrazioni, associazioni, imprese, enti religiosi, cittadini

*Data di inizio:* 2001

*Durata:* Attualmente attivo

*Luogo:* Tutta Italia

*Breve descrizione:* Gli orti sociali sono ormai diffusissimi: secondo Nomisma 2,7 milioni di italiani coltivano orti sociali. Gli orti sono passati in 2 anni da una superficie complessiva di 1,1 milioni di mq a 3,3 milioni di mq. Si tratta di spazi sottratti all'incuria o a possibili speculazioni edilizie che tornano ad essere luoghi della comunità. In questo universo Legambiente può vantare delle esperienze di grande valore:

A Pontecagnano Faiano (SA), nel parco eco-archeologico, un tempo inaccessibile e a rischio degrado, su un'area di 20 ettari Legambiente ha realizzato (prima in Italia) 60 orti sociali biologici, dove sono state recuperate specie agricole autoctone. Un polmone verde dove anziani e giovani si ritrovano e si scambiano saperi.

Ad Isola Capo Rizzuto (Kr) è nato "Orto sociale della biodiversità" su un terreno confiscato. Legambiente e la Coop Terre Joniche gestiscono terreni la cui produzione è in gran parte destinata ad associazioni che operano nel sociale e a famiglie indigenti; la restante parte viene usata per ampliare e rigenerare l'orto, che così diventa "autosostenibile". L'obiettivo è sensibilizzare cittadini e studenti ai temi della giustizia, ma anche all'agricoltura biologica, al km 0, al consumo di frutta e verdura di stagione ed alla biodiversità. Periodicamente studenti, volontari, cittadini e famiglie, danno una mano nel lavoro e nel raccolto.

Ad Arezzo il progetto un P-Orto in città ha come obiettivo l'integrazione sociale di soggetti a rischio di svantaggio attraverso esperienze condivise di cittadinanza attiva.

A Lampedusa Legambiente e Terra Onlus hanno realizzato, con crowdfunding e campi di volontariato, orti sociali assegnati e coltivati dal 2016 dagli isolani e dagli ospiti del centro diurno.

A Campobasso il progetto Socialorto, finanziato dalla Tavola Valdese, ha lo scopo di impegnare anziani, persone diversamente abili e persone disagiate (minori dell'USSM del Molise) per evitare il loro isolamento sociale e incentivare i momenti di socializzazione.

*Stima del numero dei volontari impegnati:* Migliaia

*Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto: ---*

*Stima del valore economico dell'intero progetto: Immenso*

*Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto: ---*

*Stima del numero dei beneficiari del progetto: Potenzialmente tutti i cittadini che hanno voglia e bisogno di riappropriarsi dei territori, di limitare il consumo di suolo, di avere momenti di socialità e di solidarietà e di avere stili di vita e consumi più naturali.*